



Modello di gestione **MedArtSal** per la Sostenibilità delle Saline del Mediterraneo





Modello di
gestione
MedArtSal per
la Sostenibilità
delle Saline del
Mediterraneo

Project website:
www.enicbcmed.eu/projects/medartsal

MedArtSal is funded by the European Union
under the ENI CBC Med Programme.
The project total budget is € 3.2 million and the
EU contribution is € 2.9 million (90%)



Il progetto MedArtSal mira a sviluppare un modello globale di sostenibilità per le saline artigianali costiere nei paesi del Mediterraneo.



1

L'approccio MedArtSal: come migliorare la sostenibilità delle saline artigianali

Il progetto MedArtSal mira a sviluppare un modello globale di sostenibilità per le saline artigianali costiere nei paesi del Mediterraneo. Ma cosa significa esattamente? L'approccio del progetto MedArtSal si concretizza nella ricerca di soluzioni ottimali per aiutare le saline artigianali a diventare più sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Per raggiungere tale obiettivo, il nostro lavoro si è concentrato su due azioni principali: in primo luogo, identificare gli aspetti chiave della sostenibilità nella produzione del sale, e in secondo luogo, supportare le saline del Mediterraneo in azioni volte al miglioramento della loro produzione di sale, nella gestione economica generale delle loro attività, nei loro sforzi di conservazione ambientale e nello sviluppo di attività innovative e diversificate.

Il Modello di Sostenibilità delle Saline Artigianali Costiere nei paesi del Mediterraneo racchiude un complesso mix di fattori economici, sociali, culturali, gestionali e di governance. Tra questi, sono state selezionate 22 variabili quantitative appartenenti a tre categorie correlate tra loro (socioeconomiche, ambientali e di diversificazione).

Ad esempio, le variabili socioeconomiche includono le dimensioni dell'area produttiva e la quantità di fior di sale prodotto, mentre le variabili ambientali includono l'attuazione di programmi educativi e programmi di monitoraggio della biodiversità. Le variabili di diversificazione riguardano invece il numero di prodotti secondari e attività innovative. Infine, la governance è stata inserita nel modello attraverso un'analisi di benchmarking, individuando le best practices nei Paesi del Mediterraneo da poter valorizzare.

Sebbene la modellizzazione non fornisca mai una spiegazione al 100% della variabilità di un sistema, essa resta uno strumento ampiamente utilizzato in numerosi studi per aiutare a comprendere gli scenari più probabili o fare previsioni affidabili sui cambiamenti futuri (Halpern et al., 2012; Mori e Christodoulou, 2012). Il modello MedArtSal è costruito come un modello multispettrale complesso che tiene conto delle variabili economiche, sociali, ambientali, culturali, gestionali e di governance, integrando aspetti quantitativi ma anche qualitativi (Figura 1).

Per raccogliere i dati, abbiamo condotto un'indagine tra le saline artigianali del Mediterraneo e le risposte iniziali sono state utilizzate per impostare i limiti superiori e inferiori per ciascuna variabile. Successivamente, attraverso la collaborazione di esperti provenienti da vari paesi, è stata determinata una scala di valori per misurare l'influenza di queste variabili in ciascuna

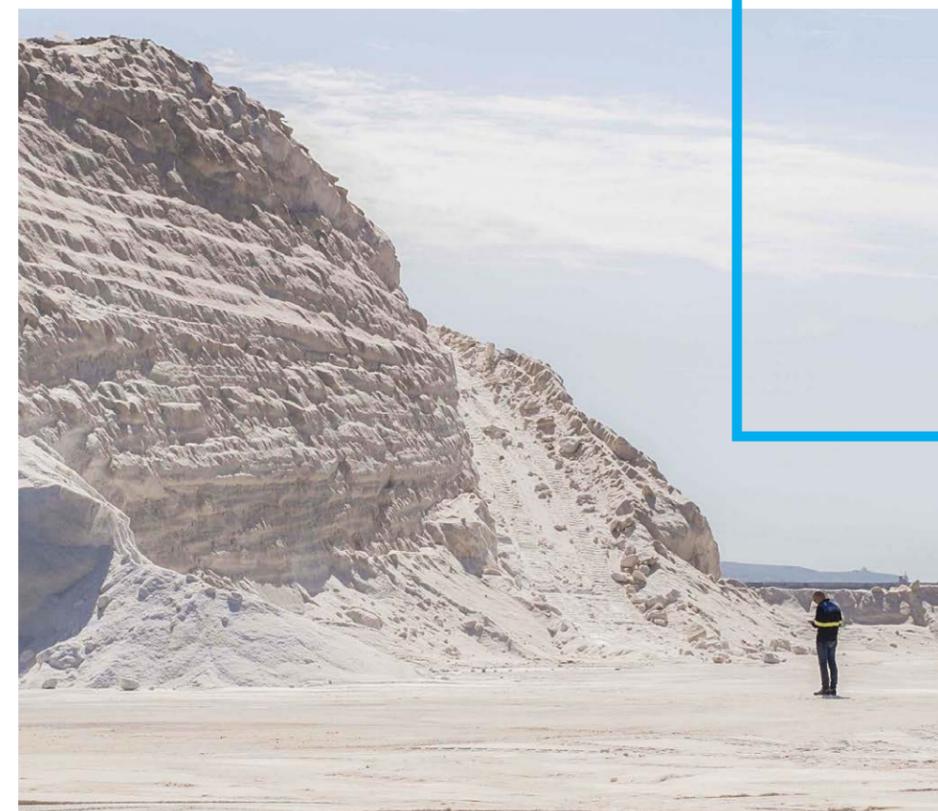


Figura 1 | Principali componenti del modello MedArtSal.

delle categorie sopra menzionate. Sulla base di queste informazioni, è stato creato un Indice di Sostenibilità delle Saline (SSI) come strumento pratico per i proprietari e i gestori delle saline artigianali costiere per valutare la sostenibilità di una Salina in termini economici, ambientali e innovativi. L'SSI è stato quindi sviluppato in modo da poter essere utilizzato sia come indice generale, tenendo conto di tutte le 22 variabili, che nei suoi tre sottoindici separati, allo scopo di valutare la sostenibilità di una Salina dal punto di vista economico, ambientale e di innovazione.

Dopo approfondite ricerche, abbiamo scoperto che l'indice di sostenibilità riflette accuratamente la realtà delle saline, secondo le proporzioni così stabilite:

SSI (100%): SOCIOECONOMICO (50%) + AMBIENTALE (30%) + DIVERSIFICAZIONE (20%)

Il modello ha rilevato che le saline mediterranee più sostenibili mostrano forti correlazioni con fattori come le vendite locali, l'estrazione del sale gourmet e lo sviluppo di attività di ecoturismo. Essenzialmente, esso ha dimostrato che la chiave per creare un business redditizio del sale risiede nella diversificazione. In tal senso, attraverso l'identificazione dei punti di forza e di debolezza all'interno delle saline artigianali costiere, l'indice di sostenibilità SSI rappresenta uno strumento di supporto per il miglioramento della loro gestione, aprendo la strada a un futuro più sostenibile.



**PRATICHE
OTTIMALI
da applicare
attraverso
una matrice
di azione
sostenibile**



2

Pratiche di sostenibilità nei subgrant **MedArtSal** (le azioni pilota)

Il **modello di sviluppo sostenibile per le saline artigianali** del Mediterraneo mira a identificare le lacune nella sostenibilità delle saline artigianali costiere di tutto il Mediterraneo e offre soluzioni individuali facilmente applicabili. Infatti, i proprietari o gestori delle saline possono identificare le soluzioni migliori per una gestione sostenibile delle loro saline, accedendo ad una matrice di possibili azioni sostenibili, che potranno essere selezionate sulla base dei diversi obiettivi di sviluppo verso cui ciascuna salina o territorio sono orientati.



Nell'ambito del progetto, come illustrato nelle immagini seguenti, sono state implementate 15 azioni pilota (sub-grant) che hanno sperimentato alcune delle pratiche relative al Modello MedArtSal.

1
Figura

Sub-sovvenzioni Italiane



- » [IT]_03_Saline Ettore e Infersa srl:
Ripristino di stagni e canali della Salina Ettore e Infersa
- » [IT]_04_Parco della Salina di Cervia s.r.l.:
Sale di Cervia: Dolce per natura

2
Figura

Sub-sovvenzioni Spagnole



- » [ES]_01_Salinas y Celebraciones San Vicente SL:
Adattamento all'ambiente e produzione del sale nella Salina San Vicente
- » [ES]_03_ALEMA Turismo Medio Ambiente S.L.:
Uso delle risorse naturali della salina per la salute e il tempo libero
- » [ES]_04_Asociación Naturalista del Sur Este (ANSE):
Restauro delle Saline Marchamalo
- » [ES]_05_CPV Bahía de Cádiz:
Coltivazione sostenibile di microalghe utilizzando un impianto pilota nelle saline di Preciosa e Roqueta



3
Figura

Sub-sovvenzioni Libanesi



- » [RL]_01_Sleiman Elias Sleiman:
Restauro delle saline Sleiman Sleiman
- » [RL]_02_Georges Hanna Sleiman:
Sviluppo delle Salinas George Sleiman
- » [RL]_03_Hafez Dib Jreij: Maison du sel
Sviluppo sostenibile della produzione e attivazione dell'ecoturismo
- » [RL]_04_Imad Malek:
Sviluppo della Salina di Malek
- » [RL04]_2_Georges Najjar Salinas
Risanamento delle saline e internazionalizzazione
- » [RL05]_2_Kamel Anjoul Salinas
Aumento della produttività e delle attività turistiche e culturali

4
Figura

Sub-sovvenzioni Tunisine



- » [TN]_01_TUNISEL S.A.:
Riabilitazione delle saline verso una qualità produttiva rispettosa dell'ambiente.
- » [TN]_02_Immobilière SAFIR :
La salina di Jebel Hadifa
- » [TN]_04_SOSELKER / SODIMER:
DESK - Sviluppo ecologico delle saline di Kerkennah SOSELKER / SODIMER

“

Nel contesto del progetto MedArtSal, **una Salina è sostenibile** quando utilizza le **risorse naturali per ottenere economia (reddito), ma in modo rispettoso dal punto di vista sociale e ambientale, garantendone buso in futuro.**

”



Le 15 azioni pilota del progetto MedArtSal mirano a promuovere lo sviluppo economico locale delle saline, basandosi sulla produzione sostenibile del sale e sullo sviluppo di nuovi prodotti/servizi, preservando i valori ambientali e culturali locali.

La figura sottostante fornisce una panoramica delle tematiche sviluppate dalle 15 sovvenzioni del progetto.

SUB-GRANT TOPICS	SPAGNA				ITALIA		TUNISIA		LIBANO						
	ES_03	ES_02	ES_03	ES_01	IT_03	IT_04	TN_04	TN_01	TN_02	RL(01)_02	RL(01)_04	RL(01)_03	RL(01)_01	RL(02)_04	RL(02)_05
Miglioramento della catena commerciale e delle strategie di vendita	■			■			■				■	■	■		■
Attività turistiche	■									■	■	■			
Miglioramento della produzione di sale		■		■	■					■	■	■	■		
Attività delle macroalghe	■		■										■		
Sviluppo nuovi prodotti	■		■		■		■	■							■
Miglioramento dei servizi			■	■			■	■		■	■	■			■
Valorizzazione dell'ambiente e della biodiversità		■			■	■						■			
Ripristino delle aree danneggiate (es. terrapieno, canali, vasche del sale, gestione del livello dell'acqua e dei substrati)		■		■	■			■	■	■	■	■	■	■	■
Rifiuti, inquinamento, controllo del rumore e misure energetiche		■		■	■			■	■	■	■	■	■		
Riattivazione della produzione di sale		■		■	■					■	■	■			■

Figura 5 | Temi delle sovvenzioni secondarie per paese.

By considering the specific activities implemented by sub-grants it can be stated that:

- 15/15 sub-grants include activities related to the socio-economy component of the MedArtSal model (Figure 6).
- 12/15 sub-grants include activities that contribute to the improvement and/or enhancement of the environmental characteristic / behaviour of the salina. However, it must be highlighted that only 3 sub-grants include direct actions in this sense (Figure 7).

SOCIO-ECONOMICO

- » Miglioramento della produttività
- » Ottimizzazione della strategia di vendita
- » Sostegno all'equità sociale
- » Vai all'innovazione

- Miglioramento della produzione di sale
 - Ingrandimento degli stagni
 - Ripristino delle aree danneggiate (es. argini, canali, salina, gestione del livello dell'acqua e dei substrati)
- Miglioramento del servizio
- Rifiuti, inquinamento, controllo del rumore e misure energetiche
- Miglioramento delle strategie di vendita e della catena commerciale
- Sviluppo di nuovi prodotti
- Diversificazione di attività
 - Attività turistiche
 - Attività delle macroalghe




 [ES] 01, 02, 03, 05
 [IT] 03, 04
 [RL] 01, 02, 03, 04
 [RL2] 04, 05
 [TN] 01, 02, 04

Tutto

Figura 6 | Azioni di sub-sovvenzione all'interno della componente socioeconomica del modello MedArtSal

ATMOSFERA

- » Manutenzione dei servizi ecosistemici
- » Conservazione/miglioramento della biodiversità
- » Gestione rifiuti e inquinamento
- » Processo di risparmio di energia

- Valorizzazione ambiente e biodiversità azioni dirette (ad es. miglioramento dei nidi di uccelli)
- Valorizzazione dell'ambiente - azioni indirette (per esempio. riattivazione delle saline, ripristino di aree danneggiate, come argini, canali)
- Rifiuti, inquinamento, controllo del rumore e misure energetiche




 [ES] 01, 02
 [IT] 03, 04
 [RL] 01, 02, 03, 04
 [RL2] 04, 05
 [TN] 01, 02

Figura 7 | Azioni di sub-sovvenzione all'interno della componente ambiente del modello MedArtSal.

Nessuna delle sub-sovvenzioni è stata utilizzata per realizzare azioni dirette dedicate alla componente di governance del modello. Tuttavia, tutti i beneficiari delle sub-sovvenzioni hanno avviato una nuova discussione con le istituzioni locali interessate o hanno beneficiato indirettamente delle sub-sovvenzioni e partecipazione al progetto MedArtSal anche da questo punto di vista. Ciò è accaduto in particolare in occasione di eventi come la Prima Fiera Internazionale del sale di Tunisi a marzo 2022 e la Seconda Fiera Internazionale del Sale in Libano a giugno 2023, durante le quali le saline delle azioni pilota hanno potuto consolidare collaborazioni o avviare nuovi rapporti con i soggetti interessati, con particolare riferimento ad altre saline artigianali e ad operatori del settore turistico o gastronomico (Figura 8).

GOVERNO

- » Analisi delle differenti situazioni amministrative.
- » Identificare le migliori prassi di governance
- » Consiglio per responsabili politici per migliorare la governance
- » Aspetti culturali

Nessuna azione diretta nell'ambito delle attività della sub-sovvenzione MA OGNI SALINA INTRATTENE discussioni attive o beneficia supporto delle parti interessate nello sviluppo delle loro attività (ad es. attività turistiche)

VA EVIDENZIATO CHE:

- 4 titolari di salinas (ES) hanno collaborato alla definizione di due pacchetti turistici (Accademico ed Esperienziale) e la creazione di un Cluster di interesse tra Operatori turistici-Stakeholder-Fornitori-Consulenti.
- Il comune di Anfeh (RL) ha sostenuto le sub-sovvenzioni in alcune delle attività di sub-sovvenzione, dando visibilità alle salinas (ad es. firma del contratto, presentazione agli stakeholder)
- Scambio di esperienze & tecniche e collaborazione attiva tra sub-sovvenzioni a carico durante e dopo la Fiera tunisina (ad esempio la salina spagnola è stata inventata in Italia).
- Nuova strategia e politica di gestione aziendale
- Nuove collaborazioni stabilite

Figura 8 | Azioni di sub-sovvenzione all'interno della componente di governance del modello MedArtSal

Nell'ambito della Seconda Fiera Internazionale del Sale organizzata in Libano a giugno 2023, 14 Saline e 15 parti interessate hanno firmato un protocollo d'intesa (MedArtSal Memorandum of Understanding), per esprimere il loro interesse a cooperare anche al di fuori del progetto MedArtSal e concordare la creazione di una rete mediterranea denominata "MedArtSal Network", allo scopo di preservare e promuovere il patrimonio della produzione del sale e continuare a sostenere i pilastri MedArtSal per la sostenibilità ambientale ed economica delle saline del Mediterraneo. Tale Network consentirà alle istituzioni e organizzazioni coinvolte di collaborare per proteggere il patrimonio della produzione artigianale del sale, promuovendolo come settore ancora economicamente e ambientalmente sostenibile per le diverse regioni produttrici di sale del Mediterraneo.



Di seguito sono riportati alcuni esempi di attività integrate, realizzate dalle azioni pilota. Per ogni esempio, il riferimento alla componente del Modello MedArtSal è evidenziato sul lato sinistro.

Manutenzione o riparazione di argine di stagni

(Salina di Ettore e Infersa, Trapani, Italia)



- Miglioramento della produzione di sale
- Riduzione dei rifiuti
- Diversificazione delle attività
- Valorizzazione dell'ambiente - azioni indirette
- Economia circolare
- Aspetti culturali

- ◆ Ricostruzione di 500 m di rilevato per **aumentare l'efficienza del circuito idraulico** della salina sigillandone le aree interne rispetto alle infiltrazioni di acqua marina, e con conseguente tutela del grado di salinità e dell'intero **ecosistema** >> previsto aumento della produzione di sale marino del 10-15%.
- ◆ Utilizzo di conci di tufo locale installati "a secco", secondo la consolidata tecnica secolare (aspetto culturale) dei mastri salinai trapanesi, e riutilizzando materiali esistenti (**riduzione dei rifiuti, recupero dei rifiuti, economia circolare**). L'aumento del rendimento del circuito idraulico della salina dovrebbe aumentare la produzione di sale marino del 10-15%.
- ◆ Viaggi turistici nuovi e più sicuri (percorsi pedonali e ciclabili).



Coltivazione di alghe e microalghe

(La Chiclana salina, Preciosa e Roqueta salina, Spagna) - SAIDA (sviluppo caso studio, Tunisia)

- Sviluppo di nuovi prodotti/ servizi
- Miglioramento del servizio
- Miglioramento della catena commerciale e delle strategie di vendita
- Valorizzazione dell'ambiente - azioni indirette

La Chiclana Salina, tra le altre attività:

- ◆ **nuova linea di produzione cosmetica - macroalghe;**
- ◆ miglioramento dell'**attrattività**, del comfort e dell'accessibilità per gli utenti, con un incremento del fatturato del **30%**, un **aumento del valore** del suo valore di mercato e un impatto positivo sulla **biodiversità** dell'ambiente



Riduzione del consumo di energia e della produzione di CO2

(Sleiman Sleiman Salinas, George Sleiman Salina, Malek's Salinas, Libano)



- Miglioramento della produzione di sale
- Sviluppo nuovi prodotti
- Miglioramento del servizio - riduzione dei costi energetici
- Valorizzazione dell'ambiente - Azioni indirette
- Misure di efficienza energetica
- Riduzione dell'inquinamento

Sleiman Sleiman Salinas, tra le altre attività:

- ◆ installazione di un mulino a vento per il pompaggio dell'acqua che raggiunge il **0-consumo di energia** per la pompa.
- ◆ riabilitazione dei serbatoi esistenti e crearne uno nuovo per prevenire la **carenza d'acqua**
- ◆ Attraverso le alghe per crescere e diventare un **nuovo prodotto** della Salinas

Il Malek's Salinas è a **energia zero carburante** avendo una ruota del vento per pompare l'acqua e un sistema di energia solare e nel contempo **diminuire l'inquinamento** e migliorare le condizioni ambientali della salina



Servizi turistici e culturali

(SOSELKER/SODIMER, Kerkennah Salina, Tunisia)

- Sviluppo di nuovi prodotti/servizi
- Miglioramento del servizio
- Miglioramento della catena commerciale e delle strategie di vendita
- Valorizzazione dell'ambiente - azioni indirette
- Aspetti culturali
- Cambiamento di policy/governance aziendale



- ◆ sviluppo di **nuove professioni, prodotti** e loro commercializzazione in settori come l'alimentazione, la cosmesi e la salute, preservando i valori **ambientali** e culturali locali al fine di generare profitto in modo rispettoso dell'ambiente.
- ◆ sviluppo di **nuovi servizi, circuito turistico** e acquacoltura multitrofica integrata (AMTI)
- ◆ preservare i valori **ambientali** e culturali locali al fine di generare profitto in modo rispettoso dell'ambiente.
- ◆ Attività di networking - abitanti di Kerkennah e giovani laureati della regione di Sfax

Riduzione del consumo di energia e della produzione di CO2

(Sleiman Sleiman Salinas, George Sleiman Salina, Malek's Salinas, Libano)

- Miglioramento della produzione di sale
- Sviluppo nuovi prodotti
- Miglioramento del servizio - riduzione dei costi energetici
- Valorizzazione dell'ambiente - Azioni indirette
- Misure di efficienza energetica
- Riduzione dell'inquinamento

George Sleiman Salina, tra le altre attività :

- ◆ Installazione di **pannelli solari** per azionare le pompe che consegneranno l'acqua alla Salina, contribuisce alla **riduzione dell'inquinamento e degli sprechi energetici**.
- ◆ Miglioramento della **biologia marina e della biodiversità**
- ◆ Aumento del **turismo locale**
- ◆ Introduzione del sale nella **terapia naturale** e domiciliare



Preciosa and Roqueta salina, tra le altre attività:

- ◆ Coltivazione sostenibile di **microalghe** per mezzo di raceway con l'obiettivo della produzione di microalghe mediante nuovi sistemi di diversificazione delle saline artigianali.
- ◆ Cerca di sviluppare **nuovi prodotti** e la loro commercializzazione in settori come quello alimentare, cosmetico e sanitario.
- ◆ Recupero di spazi abbandonati della salina



Coltivazione di alghe e microalghe

(La Chiclana salina, Preciosa e Roqueta salina, Spagna) - SAIDA (sviluppo caso studio, Tunisia)

- Sviluppo di nuovi prodotti/servizi
- Miglioramento del servizio
- Miglioramento della catena commerciale e delle strategie di vendita
- Valorizzazione dell'ambiente - azioni indirette



**SWOT
analisi
per paesi**



3. Attuali condizioni delle saline nei paesi del progetto **MedArSal** e raccomandazioni di policy



In Libano, i produttori artigianali di sale coinvolti dal progetto MedArtSal nell'area di Anfeh affrontano diverse sfide che ne influenzano la produttività e la redditività. Tra quelle principali vi è la questione relativa al loro status giuridico, in quanto le saline sono situate in aree di proprietà di un Monastero, affidate in affitto ai gestori delle saline.

Inoltre, vi è una mancanza di regolamentazione dovuta alla loro obsolescenza e mancato adattamento all'attuale contesto per la produzione di sale, nonché alla mancanza di coordinamento tra gli organi amministrativi presenti nell'area.

A ciò si aggiunge che la promozione di prodotti locali e artigianali risulta difficile a causa della limitata conoscenza del prodotto e della mancanza di partenariati e forme cooperative tra le imprese locali. Allo stesso modo, molti proprietari delle saline hanno problemi a mantenere le proprie strutture, molte delle quali sono in stato di abbandono da anni.



Nonostante tali difficoltà, il Libano ha abbondanti risorse naturali, compresi prodotti e servizi di alta qualità che sono attualmente molto richiesti in vari settori economici. Questo enorme potenziale si riflette anche in termini di diversificazione dei prodotti e delle attività nelle saline artigianali presenti nel paese. Tuttavia, lo sviluppo di attività complementari per l'estrazione del sale, come l'ecoturismo e il turismo gastronomico, richiederebbe un maggiore sostegno pubblico, amministrativo e finanziario. Inoltre, la creazione di marchi propri e denominazioni di origine sarebbe fondamentale per promuovere efficacemente questi prodotti.

Analisi SWOT della situazione delle saline artigianali in Libano | I primi cinque punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono presentati nella seguente tabella:

S FORZE	W DEBOLEZZE	O OPPORTUNITÀ	T MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> » Esistenza di abbondanti risorse nelle Saline che possono essere sfruttate economicamente: naturali, turistiche, patrimoniali, culturali e gastronomiche. » Fleur de sel come prodotto di alta gastronomia. » Elevato potenziale di diversificazione dei prodotti/servizi (macro e microalghe, turismo, attività all'aria aperta). » Prodotti e servizi molto specifici e di alta qualità che possono essere ottenuti o sviluppati solo in determinati luoghi, come il Mediterraneo. » Potenziale per la creazione di prodotti "gourmet" dove c'è un interesse crescente. 	<ul style="list-style-type: none"> » Importante deficit infrastrutturale che limita lo sviluppo del turismo alle Saline: segnaletica, punti di informazione turistica, accessi, servizi di base, ecc. » Sono necessari aiuti pubblici economici diretti e/o tramite credito, nonché consulenza per azioni societarie e creazione di marchi. » La mancanza di promozione sia diretta che online. » Mancanza di sinergie tra Saline e associazioni per creare, ad esempio, denominazioni di origine, etichette, ecc. » Sarebbe necessario un supporto iniziale, sia economico che amministrativo, per l'attuazione e la fattibilità di progetti imprenditoriali. » Prodotto sottovalutato e a bassa redditività. » Proprietà frammentata e/o abbandonata da molti anni. 	<ul style="list-style-type: none"> » Migliorare la tutela ambientale delle Saline. » Sviluppo di un "turismo del sale", sfruttando il valore paesaggistico e ecologico delle saline artigianali. » Promuovere il turismo nella zona. » Elevata richiesta di prodotti naturali, sani, funzionali e biologici. Boom del turismo gastronomico. » Concentrazione di marchi per la creazione di una denominazione di origine o di un'etichetta univoca, in particolare per il mercato internazionale. » Promozione istituzionale e azioni di vendita diretta locale nei Comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> » Status giuridico. Durata incerta dei termini di affitti dei siti da parte della Chiesa. » Normativa non aggiornata (Normativa del settore insufficiente o deficitaria). » Difficile manutenzione delle strutture delle Saline. » La pressione dei prezzi di mercato minaccia la competitività dei prodotti locali e biologici. » Mancanza di un quadro giuridico per tutelare e promuovere la gestione artigianale delle saline. » Mancanza di coordinamento nelle amministrazioni corrispondenti, lentezza della burocrazia.

Raccomandazioni politiche chiave

Attraverso la predisposizione di leggi e regolamenti pertinenti, l'attuazione di programmi di incentivi e supporto tecnico, i governi nazionali e locali possono migliorare la gestione delle saline artigianali locali, per generare vantaggi economici e ambientali per l'intero paese.

Questa scheda informativa contiene le principali raccomandazioni raccolte dal progetto ENI CBC MED MedArtSal, basate sull'analisi delle saline artigianali in Libano:

- » **COSTITUIRE UNA COOPERATIVA DI PROPRIETARI DELLE SALINE** che partecipino attivamente alla legislazione e al processo decisionale relativo alle Saline e richiedano la manutenzione delle infrastrutture.
- » **FACILITARE IL LAVORO DEI SALINARI** durante la stagione di manutenzione, semplificando la procedura di autorizzazione.
- » **PROMUOVERE UNA MAGGIORE DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ**, autorizzando o rimuovendo gli ostacoli burocratici ad alcune attività commerciali come l'ecoturismo.
- » Includere la manutenzione delle saline nei piani di gestione delle **NUOVE AREE PROTETTE**.
- » **PROTEGGERE E MIGLIORARE IL VALORE DELLE SALINE ARTIGIANALI** attraverso nuove normative, provuovendone il riconoscimento come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e sviluppando un modello di certificazione del sale artigianale.
- » **LEGALIZZARE LO STATUTO DELLE SALINE** aggiornando e creando regolamenti e politiche ad hoc, al fine di ridurre o limitare l'importazione di sale e facilitare l'esportazione di sale artigianale prodotto localmente.
- » **PROMUOVERE L'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE** per ottimizzare la produzione del sale, rispettando i saperi tradizionali e contribuendo allo sviluppo di nuovi prodotti a base di sale.





Le principali sfide affrontate dai produttori artigianali di sale in Italia sono legate alla visione commerciale del prodotto e al contesto economico.

In Italia, la produzione artigianale di sale marino è tuttora ancorata ad antiche tradizioni e anche se nel tempo è stata introdotta una certa meccanizzazione, essa ha in generale un impatto ambientale inferiore rispetto alla produzione di salgemma (in miniera). Bisogna sottolineare che la produzione di sale marino non è un'attività estrattiva (anche se le Saline sono incluse amministrativamente ed economicamente nell'industria estrattiva), ma piuttosto una trasformazione di un prodotto naturale (si ottiene il sale dall'acqua di mare attraverso l'evaporazione solare), come un'attività di tipo agroalimentare.

A ciò va aggiunto il valore naturalistico delle saline costiere "artigianali", che rappresentano oasi naturali ed ecosistemiche, senza trascurare che alcuni prodotti (come il fior di sale) presentano importanti valori naturali di iodio. Il sale marino può essere quindi considerato come un prodotto portatore di tradizioni, storia, sapori, qualità, natura e ambiente, che lo differenziano dal salgemma estratto in miniera. Tuttavia, purtroppo, i maggiori costi di produzione fanno sì che non sempre si tratti di un prodotto competitivo.

Gli esperti italiani sostengono che l'assenza di un riconoscimento dell'alto valore del sale artigianale contribuisca a rendere tale prodotto poco concorrenziale. Infatti, un mercato come quello del sale artigianale, prevalentemente locale, non internazionalizzato e poco competitivo, oltre che caratterizzato dall'elevato costo di manutenzione degli impianti, mette i produttori di sale in una situazione economica difficile. Inoltre, vi è una certa preoccupazione per le conseguenze che il cambiamento climatico potrebbe avere sul sistema naturale delle Saline costiere.

Come in Libano, anche le saline italiane sono dotate di abbondanti risorse naturali, che potrebbero garantire importanti vantaggi economici. In tale senso, le opportunità di sviluppo di nuove economie associate alla diversificazione di prodotti e servizi sono numerose. Promovendo la cooperazione locale e internazionale, infatti, il mercato potrebbe essere aperto ad altri paesi, con attività che consentirebbero la preservazione del valore naturalistico delle Saline oltre che la loro redditività economica.

Analisi SWOT della situazione delle saline artigianali in Italia | I primi cinque punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono presentati nella seguente tabella:

S FORZE	W DEBOLEZZE	O OPPORTUNITÀ	T MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> » Esistenza di abbondanti risorse nelle Saline che possono essere sfruttate economicamente: naturali, turistiche, patrimoniali, culturali e gastronomiche. » Possibilità di preparare un sale "personalizzato" per la cucina gourmet. » Alto valore ambientale nelle saline artigianali attive (biodiversità e servizi ecosistemici). » Grande potenziale di diversificazione dei prodotti/ servizi (macro e microalghe, turismo). » Potenziale creazione di nuovi prodotti gourmet, per i quali c'è un interesse crescente: fior di sale, alghe, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> » Elevato costo economico e tecnico di manutenzione delle infrastrutture delle saline. » Mancato rispetto degli obblighi di legge. » Assenza di un organo regolatore per l'approvazione della qualità del fior di sale e del sale vergine. » Prodotto sottovalutato e bassa redditività. » Marketing in mercati molto locali, mancanza di internazionalizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> » Apertura ai mercati internazionali. » Possibili soluzioni basate sul corretto impiego delle risorse ambientali per affrontare in modo efficace le nuove sfide economico - sociali, attraverso la protezione, la gestione sostenibile e il ripristino di ecosistemi naturali e modificati. » Attività di networking per realizzare azioni di marketing con altre piccole imprese. » Aumento della domanda di turismo su misura ("turismo del sale") e di esperienze nella natura e all'aperto sfruttando il valore paesaggistico ed ecologico delle saline artigianali (ecoturismo) » Promozione della cooperazione nazionale e internazionale (impresa, ricerca, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> » Mancanza di differenziazione tra sale artigianale e sale industriale. Non esiste una chiara regolamentazione dello standard del sale naturale (prodotto). » Denaturazione (e scomparsa) come conseguenza degli effetti del cambiamento climatico. » La pressione sui prezzi del mercato minaccia la competitività dei prodotti naturali e locali. » Difficoltà nel rendere economicamente sostenibili i progetti nelle Saline artigianali. » Mancanza di sostegno finanziario e di politiche pubbliche per l'attuazione, il mantenimento e la fattibilità dei progetti imprenditoriali, sia economici che amministrativi.



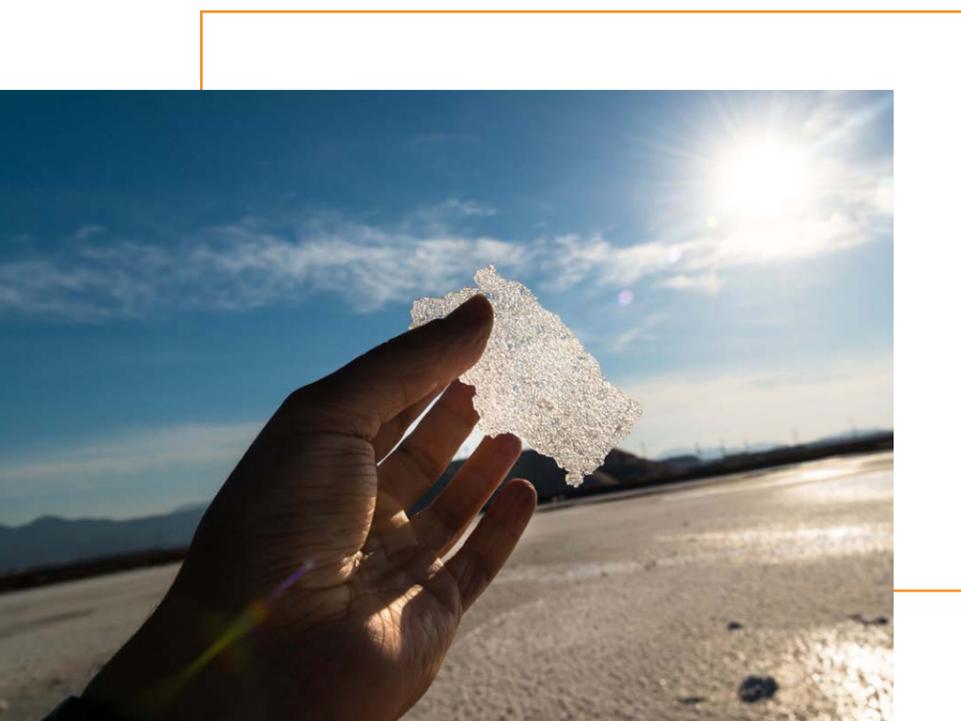


Raccomandazioni politiche chiave

Attraverso la predisposizione di leggi e regolamenti pertinenti, l'attuazione di programmi di incentivi e supporto tecnico, i governi nazionali e locali possono migliorare la gestione delle saline artigianali locali, per generare vantaggi economici e ambientali per l'intero paese.

Questa scheda informativa contiene le principali raccomandazioni raccolte dal progetto ENI CBC MED MedArtSal, basate sull'analisi delle saline artigianali in Italia:

- » **DEFINIRE UN QUADRO NORMATIVO** per la certificazione del sale artigianale per promuoverne il riconoscimento come prodotto di alto valore.
- » **ADOTTARE MISURE PER FRONTEGGIARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI**, in linea con una strategia nazionale e regionale di riferimento.
- » **FAVORIRE LA NASCITA DI NETWORK** per favorire il trasferimento dei conoscenze tecnologiche e manageriali e facilitare l'accesso alle opportunità di finanziamento.
- » **CREARE UNA CATENA DEL VALORE SOSTENIBILE** delle saline attraverso sovvenzioni pubbliche.
- » **SEMPLIFICARE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE** e sviluppare un quadro normativo specifico per il settore dell'artigianato.
- » **SOSTENERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE** del settore e la cooperazione internazionale.
- » **SVILUPPARE UN PIANO PER IL SETTORE** che includa la produzione del sale nel Catalogo Nazionale delle Qualifiche Professionali del Ministero dell'Istruzione.



Spagna

In Spagna, le principali sfide si incontrano a livello locale, dove la pianificazione dello spazio costiero e il sistema di regolamentazione sono carenti. Infatti, la pressione urbana in favore di attività economiche intensive minaccia il piccolo artigiano delle Saline. Ciò significa che il prodotto artigianale non è adeguatamente valorizzato rispetto a quello ottenuto industrialmente. Tutto ciò, insieme ad uno scarso sostegno politico a favore del settore, fa sì che produttori di sale incontrino grandi difficoltà nell'avviare attività e progetti, lasciando che il settore sia gestito da pochi lavoratori più anziani.

Di fronte a queste difficoltà, sarebbe molto importante che in Spagna i produttori di sale creassero sinergie tra di loro per promuovere una maggiore riconoscibilità del prodotto e un cambiamento normativo a livello nazionale. Come negli altri paesi che partecipano al progetto, il potenziale naturale e culturale delle Saline spagnole risulta essenziale per la creazione di opportunità basate sulla sostenibilità. Ancora una volta, la diversificazione dei prodotti e dei servizi rappresenterebbe un passo fondamentale nel percorso verso la redditività economica e la tutela dell'ambiente. Alcuni elementi della matrice sono stati modificati per adeguarli meglio alle caratteristiche delle saline spagnole e poterli così classificare correttamente.



Analisi SWOT della situazione delle saline artigianali in Spagna | I primi cinque punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono presentati nella seguente tabella:

S FORZE	W DEBOLEZZE	O OPPORTUNITÀ	T MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> » Elevata valenza ambientale nelle saline artigianali attive (biodiversità e servizi ecosistemici). » Grande potenziale per la diversificazione dei prodotti/servizi (macro e microalghe, turismo). » Potenziale creazione di nuovi prodotti gourmet, per i quali c'è un interesse crescente: fior di sale, alghe, ecc. » Esistenza di risorse e valori naturali/ambientali abbondanti all'interno delle Saline, che possono essere sfruttati economicamente: naturali, turistici, patrimoniali, storici, culturali e gastronomici. » Prodotti e servizi molto specifici e di alta qualità che possono essere ottenuti o sviluppati solo in alcuni luoghi, come il Mediterraneo 	<ul style="list-style-type: none"> » Mancanza di sinergie tra Saline e associazioni per creare, ad esempio, denominazioni di origine, etichette, ecc. » Anzianità dei titolari e/o lavoratori delle Saline e difficoltà di ricambio generazionale. » Mancanza di coordinamento nelle corrispondenti amministrazioni, lentezza e burocrazia. Governance complicata, mancanza di un quadro giuridico a tutela della gestione artigianale e presenza di regolamenti non aggiornati. » Il prodotto artigianale del sale non è integrato da altri prodotti tipici delle Saline, come l'acquacoltura, la gastronomia, l'ambiente, l'educazione, ecc. » Importante deficit di infrastrutture che possa consentire lo sviluppo del turismo nelle saline: segnaletica, punti di informazione turistica, accessi, servizi di base, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> » Possibili soluzioni basate sul corretto impiego delle risorse ambientali per affrontare in modo efficace le nuove sfide economico – sociali, attraverso la protezione, la gestione sostenibile e il ripristino di ecosistemi naturali e modificati. » Maggiore domanda di turismo su misura ("turismo del sale") e di esperienze naturalistiche e all'aria aperta che sfruttino il valore paesaggistico ed ecologico delle saline artigianali (ecoturismo). » La rinascita del mercato gastronomico e naturale. Crescita del mercato del sale gourmet sia in volume (3,6% annuo) che in valore (4,8% annuo) » Grande richiesta di prodotti naturali, salutari, funzionali, artigianali, biologici e locali. » Mercato del carbonio blu. 	<ul style="list-style-type: none"> » Mancanza di differenziazione tra sale artigianale e sale industriale. Non esiste una regolamentazione chiara dello standard del sale naturale (prodotto.) » Insufficienti o carenti amministrazione e/o regolamenti sull'uso del territorio. » Pressioni dovute a sviluppi urbani o modifiche nell'uso del suolo a favore di sviluppi agricoli/ dell'acquacoltura intensivi. » Mancanza di sostegno finanziario e di politiche pubbliche per l'esecuzione, il mantenimento e la fattibilità di progetti imprenditoriali, sia economici che amministrativi. » Scarsità di legami e collegamenti tra imprese locali.

Raccomandazioni politiche chiave

Di fronte a queste difficoltà, è molto importante che i produttori di sale creino sinergie tra di loro a favore di una maggiore riconoscibilità del prodotto, e promuovano un cambiamento normativo a livello nazionale. Come per gli altri paesi partecipanti al progetto, il potenziale naturale e culturale delle Saline spagnole è essenziale per la creazione di opportunità basate sulla sostenibilità. Ancora una volta, la diversificazione dei prodotti e dei servizi rappresenta un passo fondamentale nel percorso verso la redditività economica e la tutela dell'ambiente.

- » **PROFESSIONALIZZARE IL SETTORE** sviluppando uno specifico programma di formazione e individuando una categoria professionale per i salinari. A causa del suo basso impatto, la produzione artigianale di sale dovrebbe essere legalmente trattata **COME UN'ATTIVITÀ AGRICOLA** e non come attività di estrazione mineraria.
- » **FORNIRE ASSISTENZA TECNICA** e sovvenzioni pubbliche a salinari e imprenditori.
- » **OTTENERE SOSTEGNO ISTITUZIONALE** per la conservazione, la gestione delle risorse naturali, la governance e il processo decisionale.
- » **COSTITUIRE UNA RETE LOCALE** tra proprietari di saline, per sviluppare un'etichetta comune che comprenda i loro prodotti e servizi e renderli più competitivi su scala più ampia.
- » **PROMUOVERE IL VALORE NATURALE E CULTURALE** alle saline attraverso attività di sensibilizzazione e campagne educative (pubblicità equa, pubblica e privata, raggiungimento di mercati target, ecc.).





Tunisia

I risultati principali di questa analisi indicano che in Tunisia il mercato del sale è economicamente non redditizio in quanto il prodotto è svalutato e c'è una certa confusione su cosa sia naturale e cosa artigianale. Allo stesso modo, la mancanza di informazioni tecniche rende difficile per i produttori accedere al mercato online e internazionale, e la mancanza di infrastrutture limita lo sviluppo di attività potenzialmente redditizie per i salinari.

Tutte queste difficoltà potrebbero essere compensate da una maggiore promozione della cooperazione nazionale e internazionale tra le imprese e gli enti di ricerca. È un dato di fatto che attualmente esiste una grande richiesta di prodotti biologici e locali. Questa potrebbe essere sfruttata per lo sviluppo di progetti che perseguano la diversificazione di prodotti e servizi nelle saline tunisine, al fine di ottenere una maggiore redditività economica senza compromettere i valori naturali delle aree interessate.

Analisi SWOT della situazione delle saline artigianali in Tunisia | I primi cinque punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono presentati nella seguente tabella:

S FORZE	W DEBOLEZZE	O OPPORTUNITÀ	T MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> » Aree di svago delle comunità. Attività all'aperto. » Grande potenzialità di diversificazione dei prodotti/servizi (macro e microalghe, turismo). » Potenziale creazione di nuovi prodotti gourmet, per i quali c'è un interesse crescente: fior di sale, alghe, ecc. » Esistenza di risorse e valori naturali/ambientali abbondanti all'interno delle Saline, che possono essere sfruttati economicamente: naturali, turistici, patrimoniali, storici, culturali e gastronomici. » Alto valore ambientale dei bacini di produzione di sale artigianali attivi (biodiversità e servizi ecosistemici). 	<ul style="list-style-type: none"> » Prodotto sottovalutato e bassa redditività. » Mancanza di coordinamento nelle amministrazioni corrispondenti, lentezza e burocrazia. » Scarsa informazione tecnica. » Importante deficit di infrastrutture che possa consentire lo sviluppo del turismo nelle saline: segnaletica, punti di informazione turistica, accessi, servizi di base, ecc. » Scarsi investimenti nelle attività di informazione e comunicazione sulle tecnologie produttive disponibili. » Alto costo economico e tecnico di mantenimento delle strutture delle saline. 	<ul style="list-style-type: none"> » Apertura ai mercati internazionali. » Promuovere la cooperazione nazionale e internazionale (impresa, ricerca, ecc.) » Sfruttare l'immagine del prodotto agroambientale per il valore ecologico delle miniere di sale artigianali. » Implementare nuovi canali commerciali, e-commerce. » Opportunità di soluzioni basate sulla natura per proteggere e gestire in modo sostenibile e ripristinare ecosistemi naturali e modificati e indirizzare efficacemente le abitudini e i costumi sociali. » Migliorare la tutela ambientale delle Saline. » Elevata richiesta di prodotti naturali, sani, funzionali e biologici. Boom del turismo gastronomico. » Sviluppo di un "turismo del sale" sfruttando il valore paesaggistico ed ecologico delle saline artigianali. 	<ul style="list-style-type: none"> » Il mercato online si sta concentrando sulle grandi società di distribuzione. » Mancanza di differenziazione tra sale artigianale e sale industriale. » La pressione dei prezzi di mercato minaccia la competitività dei prodotti locali e biologici. » La grande distribuzione richiede un alto volume di produzione. » Scarsa consapevolezza dei consumatori, convinti che parole come "biologico, bio, naturale, ecc." siano tra loro solo sinonimi.



Raccomandazioni politiche chiave

Attraverso la predisposizione di leggi e regolamenti pertinenti, l'attuazione di programmi di incentivi e supporto tecnico, i governi nazionali e locali possono migliorare la gestione delle saline artigianali locali, per generare vantaggi economici e ambientali per l'intero paese.

Questa scheda informativa contiene le principali raccomandazioni raccolte dal progetto ENI CBC MED MedArtSal, basate sull'analisi delle saline artigianali in Tunisia:

- » Rafforzando la loro presenza online, i produttori di sale artigianale possono **AUMENTARE LA LORO VISIBILITÀ** e collocare il sale artigianale e i suoi prodotti in un più ampio mercato internazionale.
- » **MIGLIORARE I SERVIZI DI TRASPORTO** (magazzinaggio, infrastrutture quali strade, porti, ecc. e la logistica dell'export).
- » Un **AGGIORNAMENTO DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE** sarebbe fondamentale per tutelare le PMI, non solo per garantire finanziamenti adeguati, ma anche per promuovere una concorrenza leale nel mercato.
- » **ESPLORARE POSSIBILI SINERGIE E OPPORTUNITÀ DI PARTNERSHIP** tra Saline tunisine e internazionali per un migliore scambio di know-how, per il miglioramento di prodotti e servizi.
- » **INTEGRARE NUOVE ATTIVITÀ SOSTENIBILI**, come l'ecoturismo o la raccolta del pesce che naturalmente si trova nei bacini, per aumentare l'interesse verso lo sviluppo delle Saline artigianali.
- » **AGGIORNARE LA NORMATIVA** ("Codice minerario" per le saline tunisine) al fine di consentire la produzione di prodotti diversi dal sale.
- » **ATTIVARE CONTRIBUTI PUBBLICI** per i produttori di sale e sostegno alla ricerca scientifica sulla qualità del sale, per consentire l'aumento del suo prezzo di vendita.



4. Raccomandazioni generali

Considerando che alcune delle azioni proposte dai paesi partecipanti al progetto MedArtSal hanno obiettivi comuni, ne deriva che sia possibile individuare alcune misure generali valide per tutti. Pertanto, si elencano di seguito le raccomandazioni più importanti per le parti interessate coinvolte nelle saline, adottabili a qualsiasi livello:

- Promuovere e stimolare l'organizzazione dei produttori di sale in cooperative o associazioni per favorire la collaborazione, lo scambio di informazioni e la standardizzazione di processi e mercati.
- Creare reti o collaborazioni tra i proprietari delle saline, che possano facilitare la loro attività di advocacy a sostegno di adeguate misure legislative nel settore.

- Creare cluster tematici o reti di Saline nazionali, che comprendano sia i produttori di sale che i referenti di attività imprenditoriali territoriali dell'Ho.Re.Ca, per promuovere il ruolo delle saline a beneficio dei territori.
- Modificare le regolamentazioni nazionali e internazionali per favorire il riconoscimento dell'immagine delle aree costiere dove si collocano le Saline, evidenziando la loro importanza e valorizzando i prodotti e i servizi che possono fornire.
- Fornire ai produttori di sale supporto tecnico e finanziario per diversificare i loro prodotti e servizi ecosistemici, al fine di riattivare l'economia e la cultura delle Saline.
- Tutelare gli habitat naturali delle Saline, inserendoli nei cataloghi delle Aree Naturali protette, per prevenirne l'abbandono e promuovere piani di conservazione della loro biodiversità.
- Internazionalizzare e modernizzare il settore, facilitando l'accesso dei produttori di sale agli strumenti e alle conoscenze tecnologiche e di marketing.
- Creare una categoria professionale per salinari e/o lavoratori del sale.





This publication has been produced with the financial assistance of the European Union under the ENI CBC Mediterranean Sea Basin Programme. The contents of this document are the sole responsibility of "Association for the Development of Rural capacities ADR" and can under no circumstances be regarded as reflecting the position of the European Union or the Programme management structures.

The European Union is made up of 27 Member States who have decided to gradually link together their know-how, resources and destinies. Together, during a period of enlargement of 50 years, they have built a zone of stability, democracy and sustainable development whilst maintaining cultural diversity, tolerance and individual freedoms. The European Union is committed to sharing its achievements and its values with countries and peoples beyond its borders.

The 2014-2020 ENI CBC Mediterranean Sea Basin Programme is a multilateral Cross-Border Cooperation (CBC) initiative funded by the European Neighbourhood Instrument (ENI). The Programme objective is to foster fair, equitable and sustainable economic, social and territorial development, which may advance cross-border integration and valorise participating countries' territories and values. The following 13 countries participate in the Programme: Cyprus, Egypt, France, Greece, Israel, Italy, Jordan, Lebanon, Malta, Palestine, Portugal, Spain, and Tunisia. The Managing Authority (MA) is the Autonomous Region of Sardinia (Italy). Official Programme languages are Arabic, English and French. For more information, please visit: www.enicbcmed.eu.



PROJECT PARTNERS

